

LAMEZIAEUROPA SOCIETA' PER AZIONI

Sede in ZONA INDUSTRIALE EX AREA SIR -88046 LAMEZIA TERME (CZ)
Capitale sociale Euro 3.500.000 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2011

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2011 riporta un risultato negativo pari a Euro 734.620.

Andamento della gestione**Principali dati economici**

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Ricavi netti	124.204	757.177	(632.973)
Costi esterni	399.101	623.155	(224.054)
Valore Aggiunto	(274.897)	134.022	(408.919)
Costo del lavoro	227.974	222.556	5.418
Margine Operativo Lordo	(502.871)	(88.534)	(414.337)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	128.181	128.070	111
Risultato Operativo	(631.052)	(216.604)	(414.448)
Proventi diversi	6.814	63.021	(56.207)
Proventi e oneri finanziari	(83.392)	(93.067)	9.675
Risultato Ordinario	(707.630)	(246.650)	(460.980)
Componenti straordinarie nette	(23.172)	(15.024)	(8.148)
Risultato prima delle imposte	(730.802)	(261.674)	(469.128)
Imposte sul reddito	3.818	(39.475)	43.293
Risultato netto	(734.620)	(222.199)	(512.421)

Il perdurare della crisi economica generale nel 2011 ha continuato a determinare pesanti ripercussioni sull'attività della società. L'inversione di tendenza registratasi l'anno scorso, in termini di maggiore fatturato e minori perdite rispetto all'esercizio precedente, non si è pertanto consolidata.

Sostanzialmente l'operatività, per quanto concerne l'alienazione delle aree, è stata nulla essendo stato alienato un solo lotto di appena 5000 mq.

È invece proseguita tutta quell'attività collaterale, ma non per questo meno importante, di cui si dirà in seguito, tipica di una società di promozione del territorio, dalla quale ci si attende nel medio periodo un adeguato ritorno anche sotto il profilo strettamente aziendale.

Non si è potuto incidere sul pesante risultato di esercizio con un ulteriore contenimento dei costi di struttura, già ridotti, considerato anche l'azzeramento, per loro stessa scelta, degli emolumenti degli amministratori.

Pur tuttavia in questo contesto economico così negativo la società, nel primo trimestre 2012, ha concluso, a riprova di quanto sopra sostenuto, una importante

operazione di attrazione di nuovi investimenti nell'area, già avviata nel corso del 2011.

Il 28 febbraio 2012 è stato sottoscritto, tra la società e la Provincia Italiana della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione, l'atto di compravendita della palazzina ex laboratori allo stato fatiscente, con relativa area di pertinenza di circa 15.000 mq, al prezzo di euro 800.000, oltre Iva. Sarà realizzato il progetto di ricerca applicata IDISUD, sulle cellule staminali, promosso dall'Istituto Dermatologico dell'Immacolata e già finanziato nel novembre 2011, per circa 8,5 milioni di euro, dal Ministero della Ricerca Scientifica di concerto con la Regione Calabria.

A tal fine la società ha proceduto, d'intesa con la Banca Popolare di Bergamo, alla cancellazione dell'ipoteca gravante anche sul fabbricato e l'area di pertinenza oggetto del rogito legata al mutuo fondiario in essere del 12.12.2005.

Tale operazione dovrebbe consentire un migliore andamento nel prossimo anno, oltre ad avere importanti risvolti sullo sviluppo dell'area.

Gli effetti positivi sul piano finanziario e patrimoniale sono ampiamente riscontrabili in quanto accaduto nel primo trimestre dell'anno in corso. Sono stati saldati i debiti scaduti al 31/12/2010 compresa la rata di mutuo in essere con BPB. Così come concordato con lo stesso istituto, in sede di cancellazione dell'ipoteca iscritta sul fabbricato alienato e dato in garanzia a suo tempo, è stata vincolata, in un conto fruttifero, la somma di 300.000 euro a fronte della scadenza della rata di mutuo di giugno 2012.

A quella data il mutuo residuo sarà di circa 2.400.000 euro rispetto al capitale iniziale di 4.000.000 di euro.

Si è pertanto ricondotta ad un livello più fisiologico, tenuto conto dell'attuale crisi economica che sta imperversando sul nostro paese, la tensione finanziaria della quale, nel corso della ultradecennale storia, la società non aveva mai sofferto.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	57.932	126.523	(68.591)
Immobilizzazioni materiali nette	1.655.003	1.711.790	(56.787)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	315.591	464.808	(149.217)
Capitale immobilizzato	2.028.526	2.303.121	(274.595)
Rimanenze di magazzino	5.874.838	5.323.121	551.717
Crediti verso Clienti	714.996	893.102	(178.106)
Altri crediti	122.741	166.433	(43.692)
Ratei e risconti attivi	189.551	172.603	16.948
Attività d'esercizio a breve termine	6.902.126	6.555.259	346.867
Debiti verso fornitori	580.873	305.778	275.095
Acconti	71.916	71.916	
Debiti tributari e previdenziali	151.232	115.302	35.930
Altri debiti	123.822	116.079	7.743
Ratei e risconti passivi	9.812	12.401	(2.589)
Passività d'esercizio a breve termine	937.655	621.476	316.179
Capitale d'esercizio netto	5.964.471	5.933.783	30.688
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	67.900	54.681	13.219

Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	586.213	40.000	546.213
Passività a medio lungo termine	654.113	94.681	559.432
Capitale investito	7.338.884	8.142.223	(803.339)
Patrimonio netto	(4.337.873)	(5.072.494)	734.621
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(2.210.430)	(2.524.163)	313.733
Posizione finanziaria netta a breve termine	(790.581)	(545.566)	(245.015)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(7.338.884)	(8.142.223)	803.339

Dalla riclassificazione esposta, confrontata all'anno precedente, emergono gli scostamenti negativi conseguenti alle considerazioni già fatte.

Per come si dirà in seguito per motivazioni legate alla mancata definizione della Variante al PRG dell'area ex Sir, il cui iter è ancora in corso, e per la difficile situazione finanziaria societaria, conseguente all'andamento dell'esercizio appena concluso, l'investimento previsto per il completamento dell'operazione di riacquisizione delle aree Biofata non si è potuto realizzare nel corso dell'esercizio 2011. Sono in atto rapporti ed iniziative finalizzate a superare le perduranti problematiche amministrative e tecniche con l'obiettivo di definire il completamento dell'operazione nel corso del 2012.

A migliore descrizione della situazione patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti le modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine e la composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
Margine primario di struttura	2.309.347	2.769.373	3.017.714
Quoziente primario di struttura	2,14	2,20	2,33
Margine secondario di struttura	5.173.890	5.388.217	5.639.639
Quoziente secondario di struttura	3,55	3,34	3,48

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2011, era la seguente (in Euro):

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Depositi bancari	19.973	27.863	(7.890)
Denaro e altri valori in cassa	48	740	(692)
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	20.021	28.603	(8.582)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	52.612		52.612
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	757.990	574.169	183.821
Debiti finanziari a breve termine	810.602	574.169	236.433

Posizione finanziaria netta a breve termine	(790.581)	(545.566)	(245.015)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	2.210.430	2.524.163	(313.733)
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(2.210.430)	(2.524.163)	313.733
Posizione finanziaria netta	(3.001.011)	(3.069.729)	68.718

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
Liquidità primaria	0,60	1,06	1,13
Liquidità secondaria	3,97	5,53	5,46
Indebitamento	1,06	0,74	0,72

L'indice di liquidità primaria e secondaria registrano un sensibile peggioramento.

Attività svolta nel corso dell'esercizio 2011

Signori Azionisti,

I dati del 2011 riguardanti l'economia regionale, così come le previsioni per tutto il 2012, evidenziano un quadro macroeconomico fortemente critico e difficilmente modificabile senza un approccio sinergico alla realtà economica e sociale da parte delle istituzioni locali, forze sociali, mondo delle imprese.

In questa fase si ravvede l'esigenza e l'urgenza di supportare da parte degli organismi preposti con atti concreti e risorse mirate il tessuto produttivo locale in grosse difficoltà per la mancanza di liquidità accentuata dalla difficoltà di accesso al credito e dal blocco dei pagamenti della pubblica amministrazione.

In tal senso è auspicabile una immediata azione da parte dello Stato e della Regione Calabria al fine di indirizzare in tale direzione interventi concreti per permettere di superare la drammatica realtà quotidiana che, anche all'interno dell'area industriale, sta rischiando di far saltare aziende solide operanti da anni sul mercato locale e regionale.

A tal fine da parte di tutti i soggetti protagonisti dello sviluppo Enti Locali, Forze Sociali, Associazioni Imprenditoriali e di Categoria, vi è la necessità di adottare nuove strategie condivise di intervento per cercare di invertire, sul territorio lametino e calabrese, il perdurante trend economico negativo che oltre ad impedire la localizzazione di nuovi investimenti produttivi sta ormai minando quasi in maniera irreversibile anche il già fragile sistema economico esistente con ulteriori gravi ripercussioni a livello occupazionale e sociale.

A livello regionale si ribadisce la necessità di compiere scelte strategiche, in termini di priorità d'interventi ed allocazione di finanza dedicata, di medio e lungo periodo finalizzate a consolidare il

processo di crescita in atto ed a valorizzare concretamente il ruolo di Lamezia quale area di attrazione per lo sviluppo della Calabria.

In questa logica vanno considerate le iniziative, di seguito schematicamente riportate, sviluppate dalla società nel corso del 2011 e nel primo trimestre 2012, e finalizzate a superare le attuali criticità congiunturali, a rilanciare la mission istituzionale, a diversificare le attività operative, a cogliere nuove opportunità di investimenti nell'area da parte di gruppi imprenditoriali che operano a livello nazionale ed internazionale, a creare reti d'impresa mediante la promozione di progetti innovativi a valere su risorse nazionali e comunitarie.

Sottoscritto il Protocollo d'Intesa per lo sviluppo integrato dell'area industriale

Il 21 dicembre 2011 è stato sottoscritto a Roma presso gli Uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri il Protocollo d'Intesa per lo Sviluppo Integrato dell'Area Industriale di Lamezia Terme.

La sottoscrizione del Protocollo ha rappresentato l'atto conclusivo del positivo percorso di fattiva concertazione e collaborazione interistituzionale avviato nel marzo 2011 su sollecitazione della società con l'obiettivo di cogliere nuove e qualificate opportunità di crescita e sviluppo occupazionale ed avviare in maniera coordinata e condivisa un'azione ancora più incisiva e mirata nell'interesse generale del territorio lametino e calabrese.

I sottoscrittori del Protocollo sono: Presidenza Consiglio dei Ministri, Ministero dello Sviluppo Economico, Infrastrutture e Trasporti, Regione Calabria, Provincia di Catanzaro, Comune di Lamezia Terme, Camera di Commercio di Catanzaro, Asicat, Lameziaeuropa spa, Invitalia spa, Confindustria Catanzaro ed Anpaca.

Con il Protocollo d'Intesa, i soggetti suindicati, ognuno per le proprie competenze, si impegnano a realizzare un programma di iniziative per lo sviluppo integrato dell'area industriale di Lamezia Terme per il periodo 2011 – 2020 condiviso dalle istituzioni locali e con la collaborazione delle Amministrazioni nazionali in linea con le seguenti priorità di interventi: Polo energetico e di ricerca sulle fonti rinnovabili per lo sviluppo della "green economy"; progetto Parco d'impreses area ex Sir con nuova infrastrutturazione viaria, reti elettriche, energetiche, banda larga; Eco distretto industriale; Piastra Logistica Intermodale; Svincolo autostradale di accesso diretto all'area; Progetto di recupero e valorizzazione turistica del Waterfront area ex Sir con industria del divertimento e del tempo libero; Porto turistico e relativa Marina; Centro Servizi Polifunzionali per l'area del Patto Territoriale Lametino; Area attrezzata per Grandi Eventi.

Tra gli obiettivi condivisi e da perseguire contenuti nel Protocollo d'Intesa, al fine di essere competitivi e di concretizzare quanto suindicato, vi è la richiesta al Governo di sperimentare nell'area industriale di Lamezia Terme la "Zona a Burocrazia Zero" di recente normata all'art. 4 del Decreto Sviluppo 2011 e la cui istituzione, estesa con tale ultimo provvedimento legislativo sull'intero territorio nazionale, era già prevista dall'art. 43 del decreto legge 31 maggio 2010 n°78 convertito dalla legge 30 luglio 2010 n°122.

Tale strumento, da gestire in base alla vigente normativa con il controllo e coordinamento di S.E. il Prefetto di Catanzaro, permetterebbe di superare le attuali difficoltà di carattere amministrativo segnalate costantemente dalle imprese insediate che dilatano in maniera non più sostenibile i tempi per il rilascio di autorizzazioni e nullaosta vari ai fini della realizzazione o degli ampliamenti dei siti produttivi, nonché la realizzazione di fondamentali interventi infrastrutturali riguardanti la fornitura di servizi alle imprese da parte di concessionari nazionali quali Enel, Snam Rete Gas, società di telecomunicazioni.

Operazione riacquisto aree Biofata

Come a Voi noto già nel corso del 2009 è stato stipulato il primo rogito notarile con cui la società ha riacquisito il lotto n° 34 di circa 19 ettari con destinazione produttiva PMI con un esborso di circa 600.000 euro ed ha versato alla Biofata SpA 622.000 euro circa a titolo di caparra relativamente alle rimanenti aree.

Lameziaeuropa e Biofata, si erano impegnate a procedere entro il 30 Giugno 2011 alla conclusione dell'operazione attraverso l'acquisto da parte della Lameziaeuropa SpA del lotto n° 33 di circa 86 ettari attualmente con destinazione agricola.

Non è stato possibile procedere entro il termine suindicato a causa della mancata ultimazione dell'iter di approvazione della variante predisposta dall'ASI con cui si deve ripristinare l'originaria destinazione produttiva delle aree trasformate in agricole in occasione dell' Accordo di Programma del 2000, nonostante il Comune di Lamezia Terme abbia deliberato favorevolmente e trasmesso quanto di sua competenza all'Asi nel settembre 2010.

Ad oggi la Variante si trova ancora all'esame degli uffici della Regione Calabria che devono esprimere il competente parere legato alla Valutazione Ambientale Strategica. Sulla base della documentazione integrativa trasmessa da parte dell'Asi si prevede che entro giugno 2012 si possa pervenire alla approvazione della Variante.

L'operazione di riacquisizione delle Aree Biofata, oltreché dalla problematica riguardante l'approvazione della Variante al PRG, era anche interessata dalla richiesta dell'ASI, avanzata nel novembre 2009 alla società, di un corrispettivo sui terreni della Biofata SpA già riacquisiti con l'atto del 3 agosto suindicato pari a 3 euro al mq e per un importo di euro 693.568,80.

A seguito dell'insediamento dei nuovi vertici dell'Asi, è stato formalizzato un accordo tra Asi e Lameziaeuropa finalizzato a superare il contenzioso relativo alla richiesta di pagamento degli oneri consortili sulle aree riacquistate dalla Biofata nell'agosto 2009.

Con tale Accordo, sottoscritto il 13 aprile 2011, viene stabilito in particolare che Lameziaeuropa riconosce l'obbligazione e che il pagamento del relativo importo avverrà solo al momento in cui la stessa società procederà alla alienazione delle medesime aree a terzi.

Sulla base di quanto suindicato è in corso con Biofata spa un'utile interlocuzione al fine di ridisciplinare il rapporto in essere che ha già vissuto delle fasi operative e che, in considerazione della tempistica suindicata necessaria ai fini del superamento delle criticità ancora esistenti, potrebbe avviarsi a conclusione entro il corrente anno.

Dai Patti Territoriali alle Agenzie di Sviluppo Locale

Nel 2012, 15° anno di attività della società, per concludere positivamente l'esperienza legata alla promozione e gestione dei Patti Territoriali, Lameziaeuropa opererà con ulteriore slancio, insieme agli Azionisti e ricercando il supporto della Regione Calabria e del Governo, per raggiungere i seguenti obiettivi: approvazione della proposta di legge regionale presentata dall'on. Magno; recepimento da parte del MISE della proposta di legge presentata dall'on. Lo Moro; riassegnazione delle risorse già decretate ed accertate dal MISE, pari a 2,2 milioni di euro, per la realizzazione del Centro Servizi Polifunzionale per le Imprese dell'Area del Patto Territoriale Lametino situato nell'area industriale di Lamezia Terme; avvio dell'attività del Mercato Ortofrutticolo realizzato in Contrada Rotoli dal Comune di Lamezia Terme attraverso i fondi, 3 milioni di euro, legati al Patto Territoriale Agrolametino.

In qualità di Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Lametino e di quello Agrolametino la società sta continuando a garantire l'attività di monitoraggio e supporto al Ministero dello Sviluppo Economico ed è impegnata anche a livello nazionale nell'ambito dell'Anpaca, Associazione che raggruppa oltre 200 Patti e Contratti d'Area in Italia, a promuovere tutte le iniziative necessarie a risolvere le criticità esistenti ed a rilanciare l'esperienza legata alla Programmazione Negoziata al fine di non disperdere il lavoro svolto in questi anni su tutto il territorio nazionale che ha lasciato anche in Calabria importanti risultati in termini di coinvolgimento del partenariato locale, crescita sociale, coesione istituzionale tra tutti i soggetti protagonisti dello sviluppo, Enti Locali, Forze sociali, Associazioni imprenditoriali e di categoria.

La società è fortemente impegnata a recuperare le risorse finanziarie, pari a 6,4 milioni di euro, di cui 2,8 milioni accertate nel 2011 dal MISE e spendibili, rivenienti dalle richieste di rimodulazione presentate al Ministero dello Sviluppo Economico con l'obiettivo di riutilizzarle per interventi di

sistema, mirati a migliorare la competitività dell'area di Patto in coerenza con quanto previsto dal Patto per lo Sviluppo.

Con tali fondi, allo stato ancora non riassegnati dal Ministero del Tesoro, per come già illustrato nella precedente relazione, sarà possibile realizzare, recuperando gli immobili di proprietà della società LameziaEuropa spa, posti nell'area industriale ex Sir di Lamezia Terme, un Centro Servizi Polifunzionale per l'Area del Patto Territoriale Lametino sulla base della proposta di rimodulazione approvata all'unanimità dal comitato ristretto dei soggetti promotori il 18 novembre 2009 che ha già ottenuto il parere favorevole della Regione Calabria in data 7 dicembre 2009.

La realizzazione del progetto, cofinanziato da Lameziaeuropa ed immediatamente cantierabile, permetterà alla società, nella logica di agenzia per lo sviluppo locale, di dare continuità all'esperienza del Patto mediante azioni ed attività mirate alla cooperazione tra imprese private e soggetti pubblici, a creare reti d'impresе, scambiare esperienze e know how, avviare partnership commerciali, consolidare collaborazioni interistituzionali, facilitare lo start up e processi di internazionalizzazione delle PMI, fornire servizi comuni.

Inoltre, grazie all'impegno del consigliere regionale on. Mario Magno presidente della Commissione Riforme e Decentramento, a livello regionale si sta operando per ottenere dalla Regione Calabria il riconoscimento giuridico della società quale agenzia di sviluppo locale mediante una proposta di legge regionale presentata nel marzo 2012 e predisposta in collaborazione con il coordinamento regionale dei Patti Territoriali Calabresi.

Con tale proposta di legge la Regione Calabria promuove e favorisce una maggiore cooperazione istituzionale a tutti i livelli di governo e riconosce il ruolo pieno e permanente del partenariato nell'attuazione delle politiche integrate di sviluppo locale.

Le Agenzie di Sviluppo Locale hanno lo scopo di promuovere lo sviluppo sociale, economico ed occupazionale, di qualificare le competenze e le risorse umane e di accrescere la competitività e l'attrattività dei territori di riferimento valorizzando i sistemi produttivi locali, in piena sinergia con gli strumenti della programmazione regionale e con gli strumenti della pianificazione territoriale. Lo svolgimento di tali scopi avviene nella qualità di soggetto intermedio tra gli enti pubblici soci, rappresentativi dell'ambito territoriale di riferimento, e le comunità economiche e sociali interessate e coinvolte nello sviluppo dei sistemi produttivi locali.

Le società per le quali si richiede il riconoscimento quali Agenzie di Sviluppo Locale, soggetti responsabili dei Patti Territoriali calabresi che operano sotto forma di società miste pubblico-privato a prevalente capitale pubblico i cui principali azionisti sono Enti Locali, Regione Calabria attraverso Fincalabra, Camere di Commercio, Associazioni di Categoria, sono: Protekos spa, Promotir srl, Sila Sviluppo scarl operanti in Provincia di Cosenza; Patto Territoriale dello Stretto spa e Locride Sviluppo spa operanti in Provincia di Reggio Calabria, Vibo Sviluppo spa operante in Provincia di Vibo Valentia, Crotone Sviluppo scpa operante in provincia di Crotone e Lameziaeuropa spa operante in provincia di Catanzaro.

Si può ritenere che sulla base del lavoro svolto e dell'ampia condivisione istituzionale della proposta di legge, sottoscritta da altri 16 consiglieri regionali appartenenti a tutti i gruppi consiliari, si possa pervenire in tempi rapidi alla sua approvazione da parte del Consiglio Regionale con l'obiettivo di essere la prima Regione in Italia ad approvare una legge in materia coerentemente con il progetto pilota promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico nel 2011 ed in fase di realizzazione a livello nazionale finalizzato alla trasformazione dei Soggetti Responsabili in Agenzie per lo sviluppo locale ed avviato in Calabria l'otto febbraio 2011 attraverso il Focus Group promosso da Lameziaeuropa in collaborazione con Promuovitalia presso le Cantine Statti.

Tale iniziativa si inquadra in un contesto finalizzato a diversificare ulteriormente l'attività societaria allo scopo di cogliere nuove opportunità di reddito legate ai servizi per le imprese attraverso il Centro Polifunzionale oggetto della proposta di rimodulazione, alla partecipazione ai bandi regionali, nazionali e comunitari, alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed alla tematica del risparmio energetico.

Accanto alla valorizzazione ed al rilancio a livello regionale dell'attività e del ruolo dei Soggetti Responsabili dei Patti alla base della proposta di legge presentata dall'on. Magno, in parallelo la società Lameziaeuropa sta operando anche a livello nazionale, in seno ad Anpaca, per il recepimento da parte dei Ministeri competenti della proposta di Legge su norme in materia di iniziative beneficiarie di contributi pubblici riguardanti i Patti Territoriali e Contratti d'Area presentata nel dicembre 2011 alla Camera dei Deputati dall'on. Doris Lo Moro presidente di Anpaca e sottoscritta da altri 19 parlamentari appartenenti a tutte le forze politiche che punta a superare le attuali criticità legate alla conclusione degli investimenti ed alla riassegnazione delle risorse per la rimodulazione dei fondi rivenienti da rinunce e revoche

La promozione in Calabria della Responsabilità Sociale d'Impresa

Nel novembre 2011 si è svolto a Lamezia Terme il seminario regionale informativo-formativo volto a promuovere l'applicazione delle Linee Guida OCSE inerenti la Responsabilità Sociale di Impresa (RSI) previsto nell'ambito di un progetto nazionale promosso dal Ministero per lo Sviluppo Economico Direzione per l'Impresa e l'Internazionalizzazione e realizzato dalla società C. Borgomeo&Co, incaricata dal Punto di Contatto Nazionale, in collaborazione per la Calabria con la società Lameziaeuropa spa.

Obiettivo del seminario è stato quello di illustrare i principi delle linee guida OCSE verificandone l'efficacia nel contesto della realtà produttiva regionale , con particolare riferimento alle piccole e medie imprese e proponendo i criteri sulla responsabilità sociale come rilevanti nei rapporti tra Pubblica Amministrazione locale e le imprese in relazione in particolare alla tutela dell'ambiente, alla regolarità del lavoro, alla lotta alla evasione fiscale ed al contrasto alla economia illegale, alle pari opportunità.

L'iniziativa è stata mirata in particolare a sensibilizzare gli operatori pubblici alla diffusione della cultura della RSI come strumento per facilitare la collaborazione tra Pubblica amministrazione ed imprese; ad evidenziare come il tema della RSI possa assumere una funzione di stimolo e di aggregazione nei processi di sviluppo locale coinvolgendo in forma partecipativa la società nella direzione della crescita della coesione istituzionale e del capitale sociale del territorio; a costruire reti di relazioni tra istituzioni locali ed imprese e percorsi di responsabilità sociale del territorio; ad accrescere la competitività e lo sviluppo delle imprese e dei territori.

In questa ottica la società ha proposto la costituzione di un tavolo permanente di lavoro e confronto che metta insieme istituzioni e mondo delle imprese per promuovere la diffusione e sperimentazione della Responsabilità Sociale d'Impresa nel territorio calabrese e la istituzione di una Giornata annuale della RSI in cui si presentano e si valorizzano esperienze ed esempi concreti di progetti di applicazione sul territorio da parte delle imprese e delle istituzioni locali mirati a produrre valore sociale oltre che economico.

Iniziative a favore dell'ambiente mediante programmi di sensibilizzazione su tematiche ed urgenze quali il risparmio energetico e l'uso di energie alternative e rinnovabili; la riduzione dell'utilizzo di materie prime, il risparmio d'acqua e l'efficace gestione/smaltimento dei rifiuti; la mobilità sostenibile; la salvaguardia della salute ed il benessere dei cittadini.

Iniziative rivolte alla Comunità, ai suoi soggetti ed ai suoi bisogni quali partnership con organizzazioni no profit ed enti locali impegnati in ambito socio assistenziale, nell'educazione e formazione, nelle attività culturali, sportive e del tempo libero, nella protezione civile.

Iniziative a sostegno del valore della persona e del lavoro per migliorare lo sviluppo professionale e la formazione dei propri collaboratori ; per valorizzare il pluralismo e l'integrazione nel mondo del lavoro e per garantire salute e sicurezza sul lavoro.

Nel corso dei lavori, per come evidenziato da Carlo Borgomeo nelle conclusioni, sono emersi numerosi spunti di riflessione ed importanti e qualificate testimonianze di iniziative già intraprese sul territorio calabrese sulle tematiche suindicate da parte di imprese, associazioni di categoria, pubbliche amministrazioni ed Enti quali la Camera di Commercio di Catanzaro che fin dal 2006 ha

adottato il Bilancio Sociale, che dimostrano come la Responsabilità Sociale d'Impresa è parte integrante dell'attività imprenditoriale ed istituzionale e può incidere in maniera rilevante sulla qualità dello sviluppo delle imprese e dei territori.

E' emersa inoltre la necessità di creare rete e fare sistema anche per far conoscere e valorizzare le esperienze presenti e per diffondere le buone pratiche avviate ed a tal fine, considerate le positive risultanze del seminario ed accogliendo la proposta avanzata dalla Lameziaeuropa, verrà proposta al Ministero dello Sviluppo Economico ed alla Regione Calabria la stipula di un Protocollo d'Intesa per avviare anche in Calabria un progetto pilota sulla tematica della Responsabilità Sociale d'Impresa e le implicazioni per la pubblica amministrazione locale.

Nuove opportunità di sviluppo con il POI ENERGIA ed il PON RICERCA

Nel febbraio 2012 la società Studiare Sviluppo ha comunicato alla società la decisione assunta dal Ministero dell'Ambiente per la definizione della graduatoria preliminare delle idee progettuali di interventi di riqualificazione energetico-ambientale dei distretti industriali, delle filiere e dei poli di imprese pervenute tramite la Chiamata per Idee avviata, nell'ambito della Linea 2.5 del POI Energia 2007 – 2013, il 7 gennaio 2011 e conclusasi il 21 febbraio 2011.

Il Ministero ha autorizzato la società Studiare Sviluppo a procedere alla realizzazione degli studi di fattibilità delle idee progettuali tra cui per la Calabria, insieme ad altre due localizzate in provincia di Cosenza, è stata selezionata quella presentata da Lameziaeuropa spa avente ad oggetto l'intervento di riqualificazione energetico ambientale mirato alla realizzazione di una rete di teleriscaldamento e teleraffrescamento attraverso la produzione di energia pulita da un impianto di cogenerazione integrato da sviluppare all'interno dell'area industriale di Lamezia Terme con il coinvolgimento di 27 aziende insediate nell'area e coordinate da Lameziaeuropa.

Sono in corso incontri operativi con la società incaricata dal Ministero finalizzati alla realizzazione dello studio di fattibilità necessario ai fini della richiesta di finanziamento del progetto previsto per un importo di circa 10 milioni di euro.

Sempre sulla tematica energetica la società sta svolgendo attività di promozione del Bando in fase di realizzazione promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico e gestito da Invitalia legato al DM Biomasse del 13.12.2011 che prevede finanziamenti per 100 milioni di euro destinati ad unità produttive ubicate nelle regioni obiettivo convergenza tra cui la Calabria e finalizzati alla realizzazione di programmi di investimento fino ad un massimo di 25 milioni di euro diretti alla produzione e distribuzione di energia elettrica, biometano e calore limitatamente ad impianti alimentati da biomasse provenienti esclusivamente da filiere agroindustriali e agroforestali e dai distretti industriali. In tale ottica sono in corso contatti con il Gruppo Tozzi Holding spa di Ravenna che aveva già espresso interesse a localizzarsi nell'area industriale di Lamezia Terme con un progetto integrato presentato nell'ambito del Protocollo d'Intesa sottoscritto nel dicembre scorso.

Inoltre è in corso di valutazione il progetto presentato nel marzo 2011 dalla società, in collaborazione con Centri di Ricerca, Università ed Aziende che operano a livello regionale e nazionale, a valere sui bandi del MIUR riguardanti il Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività 2007 – 2013 ed aventi ad oggetto la creazione di nuovi distretti e/o nuove aggregazioni Pubblico – Private.

In particolare il progetto, localizzato nell'area industriale di Lamezia Terme su un lotto di circa 70.000 mq, prevede la realizzazione del Distretto Tecnologico Calabria MATELIOS sui Materiali Avanzati per le Energie Rinnovabili e lo sviluppo di sei specifici progetti di ricerca con relativa industrializzazione, attività di formazione, promozione e trasferimento tecnologico, sostegno a nuove iniziative e programmi di internazionalizzazione.

Aspetti prospettici di rilievo

Nel periodo gennaio – febbraio 2012 si sono svolti una serie di incontri tra Lameziaeuropa spa, Comune di Lamezia Terme e Asicat, finalizzati alla stipula di un Accordo di Programma tra Regione Calabria, Provincia di Catanzaro, Città di Lamezia Terme, Asicat e Lameziaeuropa spa, sui

programmi di riconversione degli assetti produttivi del Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Catanzaro nei nuovi scenari programmatici e di mercato nel quadro della formazione del Piano Strutturale Comunale di Lamezia Terme in fase di redazione con il coordinamento del prof. Giovanni Crocioni.

Tali incontri hanno portato alla definizione condivisa di uno specifico Accordo di Programma per il futuro sviluppo dell'area industriale di Lamezia Terme che sarà a breve sottoscritto tra le parti.

In particolare si evidenzia che l'Accordo di Programma ha recepito gli obiettivi programmatici e progettuali indicati nel Protocollo d'Intesa sottoscritto a Roma il 21 dicembre 2011 e le proposte avanzate dalla Lameziaeuropa riguardanti in particolare i seguenti punti:

- la immediata riconversione, nell'ambito del Piano Strutturale del Comune di Lamezia Terme in fase di definizione, a destinazione turistica di parte dell'area ex Sir, di proprietà Lameziaeuropa, per circa 200 ettari comprendenti il waterfront di 2,5 km;
- la condivisione da parte del Comune di Lamezia Terme della manifestazione d'interesse e dell'ipotesi di intervento presentata da Metropol Group nel luglio 2011 finalizzata alla realizzazione di un complesso di attività turistiche integrate da insediare sui suoli corrispondenti al suindicato waterfront e nell'immediato retroterra ed all'utilizzo a tale scopo, previa concessione in base alle norme di legge, delle ampie aree di spiaggia prospicienti di proprietà demaniale, in coerenza con quanto previsto dal Piano Spiaggia del Comune di Lamezia Terme per l'ambito Fiume Amato – Pontile Ex Sir;
- la realizzazione di strutture adeguate di portualità turistica, in coerenza con quanto già definito nel Master Plan per la Portualità Turistica della Regione Calabria di recente approvato, attestata in mare nell'area prospiciente il pontile dismesso esistente ex Sir sulla base della proposta già presentata da parte della società Porto di Lamezia srl;
- l'impegno assunto dal Comune di Lamezia Terme quale organismo competente, previa attivazione di tutti gli strumenti normativi a disposizione previsti dal Governo nel recente Decreto Semplificazioni, di concludere l'iter autorizzativo necessario ai fini del rilascio del permesso a costruire per la realizzazione degli investimenti previsti in ambito turistico entro e non oltre 180 giorni dalla presentazione da parte degli investitori interessati della progettazione definitiva;
- il superamento dell'anacronistico e penalizzante, per le imprese insediate ed insediande, vincolo paesaggistico della Sovrintendenza regionale ai beni storici e culturali ancora gravante sull'intera area industriale di Lamezia Terme.

A tal fine la società, nel marzo 2011, ha sollecitato formalmente Metropol Group a dare corso concretamente alla manifestazione d'interesse avanzata fin dal 2010 ed oggetto della precedente Relazione.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non detiene in modo diretto o indiretto azioni proprie o azioni di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

L'attività di LameziaEuropa, come già illustrato nelle precedenti pagine, è finalizzata alla promozione di insediamenti produttivi nell'area industriale ex-Sir anche attraverso la alienazione delle superfici di sua proprietà .

Rischio di credito

La società normalmente non eroga credito. Il presidio del rischio è quindi concentrato sui crediti conseguenti alle concessioni di dilazioni di pagamento ad alcuni acquirenti delle aree. Al 31.12.2011 ammontavano ad euro 252.880 a fronte di essi sono stati rilasciati effetti cambiari garantiti da riservato dominio come espressamente indicato negli atti pubblici di compravendita.

Rischio di liquidità

La drastica riduzione dei ricavi ha avuto un riflesso negativo anche sull'equilibrio finanziario. Tale situazione è parzialmente risolta nei primi mesi dell'anno 2012 con l'operazione di alienazione dell'immobile di cui si è detto in precedenza. Gli affidamenti bancari, per complessivi 400 mila euro (c/c e sconto) sono al momento utilizzati per circa 250 mila euro, per sconto di effetti.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di coprire la perdita d'esercizio pari ad Euro (734.620) mediante utilizzo delle seguenti riserve:

- Riserva da rivalutazione DL 185/08 Euro (734.620)

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Lamezia Terme, lì

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Marcello Gaglioti

Eliseo Bevivino

Tommaso Stanizzi

Giovanni Talarico

Daniela Tolomeo
